

## «È il momento di puntare il dito contro Chiamparino»

«Lui è personalmente responsabile di tutti i fallimenti politici della sua amministrazione»

**FRANCO GARNERO**

Il Pdl si prepara a tutti i livelli alla sfida per il Comune che muoverà i primi passi già a settembre. Dopo il coordinatore regionale, Enzo Ghigo, e il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, anche il capogruppo alla Circoscrizione IV, Marco Fontana, che vive in primissima fila il contatto con i cittadini, manifesta il suo entusiasmo sul possibile esito della sfida elettorale della prossima primavera.

«Un buon risultato è possibile se alcune parti del centrodestra lasceranno da parte quella sudditanza psicologica che spesso le accompagna nelle valutazioni del sindaco e se il Pdl e Lega Nord riusciranno a proporre un modello di città credibile alternativo a quello finora proposto dalla sinistra». **Torino è una città dove però il centrosinistra governa da anni e il sindaco Chiamparino gode di un**

**notevole consenso in tutti i sondaggi. Come spiega questa situazione?**

«La pesante sconfitta subita a Torino nel 2006 ha lasciato il segno, ma era figlia di una candidatura a sindaco nata all'ultimo momento e con un primo cittadino uscente che aveva saputo cavalcare la Torino da cartolina delle Olimpiadi invernali. Un'immagine tale da porre in secondo piano scandali come quello delle esumazioni e quello di appalti, scandali che in qualsiasi altra città avrebbero non solo fatto tremare il palazzo, ma avrebbero portato anche a un cambio di colore politico».

**Questa immagine però non pare aver ricevuto grandi scossoni in questi anni...**

«Lo sbaglio è quello di attaccare i singoli assessori o i presidenti dei vari consorzi e partecipare, evitando di puntare l'attenzione su chi ha scelto quegli uomini. La capacità di un leader si riconosce nella scelta dei propri collaboratori e su questa partita il sindaco ha fallito. Si pensi a queste settimane di dibattito estivo. L'assessore Sbriglio, invece di intensificare i rapporti con Set Up, uno dei principali organizzatori di eventi operante



PDL. Marco Fontana

nel capoluogo, sceglie di andare all'attacco solo perché alcuni consiglieri e funzionari comunali non sono riusciti a ottenere un biglietto omaggio al concerto degli U2. L'assessore all'ordine pubblico si lascia sfuggire di mano la situazione dei profughi di via Asti e preferisce addossare le responsabilità alle forze dell'ordine e alla Prefettura invece di prendersela con i suoi compagni di coalizione. E l'esponente ai servizi demografici pone, peraltro giustamente, continui distinguo rispetto ai riconoscimenti informali delle coppie di fatto, delegittimando così quanto voluto dal sindaco».

**Da molti torinesi questi**

**vengono considerati casi sporadici.**

«Certo, peccato che così non sia. Il Pdl dovrebbe chiedere ai torinesi cosa lasciano questi 10 anni di Chiamparino. La risposta è il debito più grande tra i Comuni italiani che ipotecerà le politiche negli anni futuri; un parco immobiliare olimpico che, non essendo stato progettato sin dall'inizio con finalità post Giochi, crea ulteriore debito; una città orfana dei centri direzionali dei due colossi occupazionali Toro e Sanpaolo; una zona fiere data in gestione a operatori bolognesi; uno stato delle manutenzioni straordinarie e ordinarie pessimo; liste d'attesa per gli asili tra le più lunghe d'Italia; una insicurezza percepita e reale che ha portato la nostra città ai disonori della cronaca con la vicenda Tossic Park e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo».

**Una delle tante incongruenze di Torino è che il ceto medio, nel resto d'Italia interlocutore privilegiato del centrodestra, qui preferisce invece dialogare con la sinistra. È d'accordo?**

«Non è una questione di classi sociali. I tempi sono cambiati: per il Pdl una volta sarebbe stato difficile avvicinarsi ai cancelli della Fiat ed essere credibili, oggi non è così. Bisogna parlare con tutti, senza alcun pregiudizio, convincendo ognuno di loro che il centrodestra ha un progetto alternativo a quello della sinistra che in questi ultimi anni ha fatto del Torinese una delle aree più depresse dal punto di vista occupazionale».

**Il centrodestra è pronto per la sfida dell'anno prossimo?**

«La partita è difficile, perché i torinesi sembrano ormai anestetizzati nei confronti di tutto ciò che accade sopra le loro teste. La politica è un oggetto nel migliore dei casi misterioso e nel peggiore da tenere a grande distanza. Se loro non si vogliono avvicinare, dobbiamo farlo noi. Attraverso tutte le forme di comunicazione possibile, a cominciare dal volantinaggio ai mercati, per passare a internet, dalla televisione ai comizi in piazza. Poi certamente è fondamentale, come hanno affermato già Ghigo e Crosetto, che tutto il centrodestra si apra anche alla società civile e a partiti come l'Udc e i Moderati, che hanno una base elettorale molto più vicina alla nostra che non a quella della sinistra».

"COMUNE DI ABRASCA" - "Provincia di Torino"  
Oggetto: Certificato emesso fondo di gara servizio  
relazione economica CIG 0400196006.  
Il certificato emesso dal fondo di gara in oggetto, con  
il quale è stato spedito integralmente per posta  
servizio postale di transizione la data del 10/07/2010  
quali giorni di inizio del contratto servizio, anziché  
la data del 10/01/2011 come deve interdirlo.  
Il responsabile del Settore Amministrativo-Risorse generali  
Luigi Carlini